

# IL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2022-2024

*ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80 del 09/06/2021*



CITTA' DI SEREGNO



**Piazza Martiri della Libertà, 1  
20831 – Seregno (MB)**

**SOMMARIO**

PREMESSA	3
QUADRO NORMATIVO	3
METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA DEFINIZIONE DEL PIAO	5
PARTE 1^ - CHI SIAMO: IL CONTESTO di RIFERIMENTO	6
PARTE 2^ - ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	29
PARTE 3^ - IL MONITORAGGIO DEL PIAO	37
ALLEGATI	38

## **PREMESSA**

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Il PIAO ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni pubbliche. Con il PIAO il legislatore ha, quindi, inteso riordinare il complesso sistema programmatico delle amministrazioni pubbliche, formato da una molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti e forse per alcuni aspetti sovrapposti tra loro, inducendo ogni amministrazione pubblica a sviluppare una logica pianificatoria e un'organicità strategica finalizzate ad intersecare le diverse componenti dell'azione amministrativa rappresentate finora da singoli documenti di programmazione, ciascuno con un proprio contenuto specifico.

Riflettere, quindi, su un filo conduttore unico per esprimere quindi la *mission* dell'Ente locale, specificando in che modo sarà realizzata la propria *vision*, attraverso una chiara dichiarazione di intenti strategici definiti su più livelli operativi.

In tal senso, il PIAO deve quindi rappresentare le modalità attraverso le quali la *mission* dell'ente sarà attuata in relazione ai bisogni da soddisfare e alle risposte da offrire alla collettività e al territorio. Occorre, pertanto, definire il perimetro entro il quale l'amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni e delle sue competenze istituzionali.

La struttura del PIAO è quindi caratterizzata dalle seguenti sezioni:

- a) Piano della performance, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009;
- b) Gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- c) Piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- d) Piano di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.1, commi 8 e 9, della legge 6 novembre 2012 numero 190;
- e) Elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) Piano delle azioni positive, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

## **QUADRO NORMATIVO**

### **Art. 6 "Piano integrato di attività e organizzazione" del D.L. 80/21:**

*1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.*

*2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:*

## *Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Comune di SEREGNO*

*a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*

*b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*

*c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*

*d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*

*e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*

*f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;*

*g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*

*3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.*

*4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.*

*5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.*

*6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.*

## *Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Comune di SEREGNO*

*6-bis. In sede di prima applicazione il Piano e' adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:*

- a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;*
- b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;*
- c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.*

*7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.*

*8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. (omissis)*

### **Articolo 8 (Rapporto del Piano integrato di attività e organizzazione con i documenti di programmazione finanziaria) del Decreto Ministeriale 24 giugno 2022:**

*1. Il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto. 2. In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci. 3. In sede di prima applicazione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, del presente decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione.*

### **METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA DEFINIZIONE DEL PIAO "PILOTA"**

Il presente documento costituisce un documento *pilota* che si basa sulla sinergia tra i settori coinvolti competenti per materia nelle diverse sezioni. L'attuale formulazione pertanto deriva dall'adattamento reciproco e dalla correlazione tra i contenuti già elaborati nel tempo mentre in futuro si intende giungere ad una elaborazione integrata *ab origine* dei diversi contenuti secondo una logica processuale di natura trasversale, secondo quanto indicato nel Decreto Ministeriale 24 giugno 2022.

In questa logica tutta l'organizzazione dovrà, quindi, essere coinvolta nella predisposizione e nella attuazione del PIAO, secondo il modello già sperimentato nella predisposizione del Documento Unico di Programmazione.

**PARTE 1^**  
**CHI SIAMO: IL CONTESTO di RIFERIMENTO**

**1. CHI SIAMO**

**1.1 – Carta d'identità**

Scheda	Servizi
Superficie: <b>13,01 Km<sup>q</sup></b> Altezza s.l.m.: <b>222 mt</b> Abitanti: <b>45.130 (al 31.12.2019)</b> Densità: <b>3.459,54 ab./Km<sup>q</sup></b> Latitudine: <b>45° 39' 11" 88</b> Longitudine: <b>9° 12' 05" 04</b> Prefisso telefonico: <b>0362</b> C.A.P.: <b>20831</b> Codice ISTAT: <b>015208</b> Codice catasto: <b>I625</b> Gemellaggi: <b>Comune di Sant'Agata di Esaro (CS)</b>	<b>Stazione ferroviaria:</b> a Seregno <b>Porto:</b> a Genova <b>Aeroporto:</b> a Milano/Linate e a Milano/Malpensa <b>Farmacia:</b> a Seregno <b>Ospedale:</b> a Seregno <b>Carabinieri:</b> a Seregno <b>Guardia di finanza:</b> a Seregno <b>Vigili del fuoco:</b> a Seregno <b>Tribunale:</b> a Monza <b>Corte d'Appello:</b> a Milano



Lo stemma deriva dallo stemma relativo alla "Comunità di Seregno", miniato a pagina 324 del Volume I dello Stemmario Cremosano. Tale stemma "D'azzurro, alla banda d'argento caricata di tre stelle di otto raggi d'oro" fornisce l'opportunità per qualche osservazione di carattere araldico. In primo luogo, può essere interessante notare che la "banda" araldica è una striscia che scende diagonalmente dall'angolo destro del capo dello scudo all'angolo sinistro della sua punta, e che è larga un terzo dell'altezza dello scudo. Si noti che la sinistra araldica corrisponde alla destra per chi guarda lo scudo, e viceversa. Le stelle di norma devono avere cinque raggi: se ne hanno di più, come nel caso specifico, occorre blasonarli. Infine, si può ancora notare come questo stemma rispetti in maniera perfetta la più importante regola dell'araldica: quella di non sovrapporre mai metallo a metallo, o colore a colore. Infatti, in questo caso, la banda d'argento (che è un metallo) si sovrappone, correttamente, all'azzurro del campo (che è un colore). Con D.P.R. del 26 gennaio 1979, al Comune di Seregno è stato concesso il titolo di Città.

Un'eventuale origine romana di Seregno è stata dibattuta, anche considerando l'intensa impronta che Roma lasciò nella zona fin dai tempi della conquista avvenuta nel corso del II secolo a.C. e alla luce dei ritrovamenti, in territorio seregnesse, di alcuni manufatti romani (una piccola urna cineraria, una moneta coniata sotto Lucio Vero, tracce di acciottolato romano o di centuriazione delle campagne circostanti); tuttavia, data la mancanza di riscontri in merito, si tende ad escludere quest'ipotesi e a datare l'origine della città all'età tardo-antica o all'alto medioevo. Il primo documento che cita Seregno risale al 1087: è un atto con il quale Pietro da Seregno cede parte dei beni da lui posseduti alla canonica di Sant'Ambrogio di Milano, da cui si attendeva aiuto e protezione. Si può tuttavia ipotizzare l'esistenza di un centro del villaggio attivo già in età romana ma le notizie sono lacunose, e non esistono documenti certi. I documenti di questo secolo e del successivo si riferiscono a Seregno con il termine di *locus*, definendolo così come un insediamento agricolo analogo alla grande maggioranza degli insediamenti della zona. Il *locus* di Seregno, in quel tempo, era come molti altri abitati posto sotto qualche autorità superiore, che nel caso di Seregno poteva essere la Chiesa o la Città di Milano. Nell'aprile 1138, il *locus* di *Serennio* passò dall'autorità religiosa e politica del monastero di San Simpliciano a Milano a quella del monastero di San Vittore a Meda (oggi villa Anton Traversi). Una cronaca dei primi anni del XIII secolo (precisamente del 12 ottobre 1206) cita Seregno come un *borgo*, indicando in questo modo un certo sviluppo demografico ed economico dell'insediamento e la formazione di un embrione di ceto imprenditoriale composto da artigiani, mercanti e proprietari terrieri. Più tardi, nel corso del XIII secolo, Seregno si viene a trovare sotto la contemporanea influenza del monastero di San Vittore di Meda e del potente Ducato di Milano, che si manifestava in una serie di espropri e successive restituzioni di terre, come accaduto per le terre situate nell'odierno quartiere del Ceredo. Il borgo entra inoltre nelle lotte di potere che, in quel periodo, opponevano i Della Torre ai Visconti. Negli anni fra la fine del XIII e l'inizio del XIV secolo la contesa per il possesso della signoria di Milano volge a favore dei Visconti, dapprima con Ottone, poi, definitivamente, con Matteo I. In questo periodo il *borgo* di Seregno era diviso in una parte alta e una parte bassa, nelle quali sorgevano due chiese, una per parte, dedicate rispettivamente a San Vittore e a Sant'Ambrogio. Questa situazione, prolungatasi nei secoli, avrebbe condotto ad una sostanziale separazione di natura sociale e culturale, oltre che fiscale, che sarebbe stata risolta con metodi spicci solo nel '700 con la demolizione di entrambe le chiese e la loro sostituzione con un'unica chiesa (attuale basilica di San Giuseppe) che unificasse i cittadini seregnesi.



Palazzo Municipale "Landriani-Caponaghi"

### **Personalità legate alla città**

- Gianni Arde (1937-2007), pittore e scultore: maestro astrattista della seconda metà del '900 (vinse il prestigioso premio di pittura "S. Fedele" nel 1963);
- Paolo Angelo Ballerini (1814-1897), Patriarca di Alessandria d'Egitto;
- Igor Cassina (1977), ginnasta, nato a Seregno ma vissuto sempre a Meda, primo italiano a conquistare una medaglia d'oro olimpica nella sbarra (Olimpiadi di Atene 2004);
- Luca Crippa (1924-2002), pittore e scenografo;
- Giuseppe De Feo (1914-2000), pittore e scultore;

*Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Comune di SEREGNO*



**Umberto Trabattoni**

- Massimo Crippa (1965), calciatore; ha militato degli anni '80 e '90 nel Napoli, Parma e Torino prima di concludere la carriera tornando al Seregno;
- Luigi Gandini (1922-1995), Prevosto Mitrato della Basilica Romana Minore, Collegiata, Prepositurale di San Giuseppe in Seregno, dal 1964 al 1995
- Dj Angelo (1966), disc jockey e personaggio televisivo;
- Giuseppe Longoni (1942-2006), calciatore degli anni '60 e '70;
- Roberto Mandressi (1960), calciatore degli anni '80 e '90;
- Carlo Dalmazio Minoretti (1861-1938), arcivescovo di Genova: prima di salire al soglio della cattedra, fu Prevosto dell'allora Prepositurale di San Giuseppe a Seregno;



**Ettore Pozzoli**

- Luis Molteni (1950), attore cinematografico e televisivo;
- Ettore Pozzoli (1873-1957), pianista e compositore, autore di numerose opere didattiche per pianoforte e Professore Emerito del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano;
- Umberto Trabattoni (1885-1963), imprenditore. Fu presidente del Seregno dal 1922 al 1935 (lo stadio dove attualmente gioca il Seregno venne fatto costruire da lui e porta il nome del figlio Ferruccio), commissario straordinario del Milan dal 1940 al luglio 1944 e presidente del Milan dall'aprile 1945 al 1954 (a lui si deve l'arrivo in Italia degli svedesi Gunnar Nordahl, Nils Liedholm e Gunnar Gren).
- Riccardo Garifo (1981), noto anche come Roofio, produttore e componente dei Two Fingerz.



**Santuario S. Valeria**

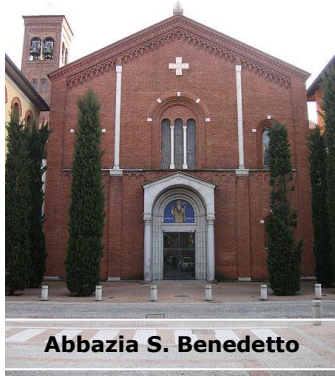
Il territorio di Seregno è caratterizzato dalle seguenti zone:

- **San Rocco (centro):** presenza dell'antico oratorio dei Santi Rocco e Sebastiano e del prestigioso teatro e cinema San Rocco;
  - **Santa Valeria (centro ovest):** presenza del rinomato santuario della Madonna di Santa Valeria; Quartiere residenziale. E' a sua volta diviso in quattro rioni: Ca' Storta, Cruseta, Numer 2 e Riun.
  - **Bivio (centro):** capitello votivo;
  - **Ceredo:** sorge nella parte occidentale della città, ai confini con il Comune di Meda. Nel quartiere si estendono ampie zone di edilizia residenziale relativamente recente (anni '70 e '80); è in
- oltre rilevante la presenza del Parco Brianza Centrale, ampia area verde di interesse sovracomunale.
  - **Orcelletto:** situato nella parte nordoccidentale del territorio comunale, intorno alla via omonima, è un quartiere caratterizzato da un esteso sviluppo di zone residenziali piuttosto recenti.
  - **Consonno (nord):** piccolo Cottolengo di "Don Orione";



## Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Comune di SEREGNO

- **Fuin:** situato nella parte orientale della cittadina, è caratterizzato dalla presenza di ampie aree residenziali piuttosto recenti che si affiancano ad aree artigianali e ad aree non edificate e incolte nelle vicinanze della SS 36 che passa per il quartiere. Vi si trova inoltre una cappella votiva della Madonna della Campagna;
- **Sant'Ambrogio (sud ovest):**



- **San Carlo (sud):** un tempo frazione di Seregno, ospita l'oratorio di San Carlo ed una grande corte residenziale;



- **Lazzaretto:** situato nella zona sudorientale della città, ha una superficie di circa 0,6 km<sup>2</sup> (60 ha) e una popolazione di circa 3.000 abitanti. Nel quartiere sono presenti zone residenziali intervallate da ampie aree dedicate alle attività artigianali o produttive, oltre che di alcune residue aree non edificate. Il territorio è attraversato dalla linea ferroviaria Seregno-Bergamo;
  - **San Giuseppe (sud est):** ville di notevole prestigio;
  - **San Salvatore (est):**
- **Crocione (Crusun):** compreso fra la linea ferroviaria Milano-Chiasso, il confine comunale di Desio e il quartiere San Carlo. Zona prevalentemente agricola fino alla prima guerra mondiale, ospita un quartiere di edilizia economica popolare edificato dall'ALER alla fine degli anni '70. L'arrivo di numerose comunità di immigrati ha portato numerosi problemi di integrazione fra le varie comunità venute a sovrapporsi nel quartiere. Nel quartiere è presente un capitello votivo, detto del Crusun.

## 2. IL CONTESTO TERRITORIALE

### 2.1 - Inquadramento territoriale

Seregno si colloca nella porzione settentrionale della Provincia di Milano, nella cosiddetta "Brianza", al di sotto del triangolo lariano.

La sua posizione risulta essere a cavallo tra la grande conurbazione milanese e le colline brianzole, in un'area densamente popolata e ricca di insediamenti industriali, artigianali e logistici.

Il Comune sorge nell'alta pianura lombarda a quota 222 m. s.l.m, dista circa 22 Km. da Milano in direzione Nord con una superficie territoriale di Km<sup>2</sup> 13,01 e una densità popolativa di 3.100 ab/Km<sup>2</sup>. Secondo alcuni Seregno deriva dall'aggettivo latino *siligineus* che si riferisce a siligo (grano), forse per la presenza in zona di un campo coltivato a cereali. Secondo altri Seregno deriverebbe dal latino nel senso di "persona *Serenius*".

Il territorio è suddiviso in 7 quartieri.

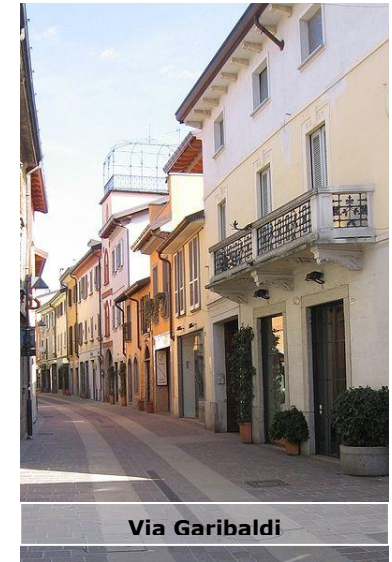
## *Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Comune di SEREGNO*

Con riferimento alle unità geologiche principali, tutto il comune insiste su un cuneo dell'alta pianura, a ridosso delle superfici terrazzate, immediatamente a valle dei rilievi morenici.



Il territorio, comunale e circostante, è interessato da importanti infrastrutture viarie e ferroviarie; in particolare Seregno viene tagliato dalla strada SS 36 Valassina, dalle ferrovie FS Milano-Como, dal ramo FS Como-Bergamo e dal ramo FNME Saronno-Seregno. Questa porzione di pianura oggi subisce gli effetti dovuti alla presenza della recente autostrada Pedemontana.

L'urbanizzazione del territorio comunale è piuttosto elevata, pur non raggiungendo i livelli di Milano e Monza; in questo senso, Seregno si pone nella fascia di "cuscinetto" tra la Brianza collinare e la pianura. Anche la densità abitativa ricalca questa situazione: con gradualità, man mano che ci si allontana da Milano, diminuiscono le dimensioni dei centri abitati e aumentano gli spazi aperti.



Per quanto riguarda le altre forme di utilizzazione del territorio, si nota come lo spazio riservato alle aree boscate diventi significativo solo a ridosso dei primi rilievi, mentre le aree agricole, viste come elemento differenziale (tolti cioè urbanizzato e boschi), hanno consistenza variabile, ma pur sempre bassa se riferita alla sottostante pianura irrigua.



Un ultimo cenno ai dati del settore agricolo, pertinente vista la distribuzione delle aree a parco, vede a Seregno una discreta presenza di aziende agricole censite (quelle attive però risultano essere molte meno) a fronte di una SAU molto ridotta, con situazioni pressoché analoghe nei comuni limitrofi. Il dato può essere interpretato come segnale di una profonda crisi nel settore primario che, grazie anche all'istituzione del Parco, potrebbe trovare una boccata d'ossigeno in attività connesse all'agricoltura, collaborando alla gestione dell'area protetta.

## *Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Comune di SEREGNO*

Dai dati emerge che circa il 70% di tutto il territorio è costituito da superficie antropizzata (superficie data dalla somma delle aree agricole e delle aree impermeabilizzate), segno evidente della pressione dell'uomo sull'ambiente.

Il territorio del Comune di Seregno è inserito inoltre nell'ambito paesistico-territoriale "Alta pianura asciutta" e nella sotto-unità "Alta pianura asciutta centrale".

L'Alta Pianura asciutta è rappresentata dall'alta pianura asciutta occidentale, dei torrenti Lura e Bozzente, centrale, della Brianza, di Trezzo e dall'integrazione del terrazzo intermedio occidentale che, per le sue caratteristiche, viene fatto rientrare in questa Unità paesistico-territoriale.

Nel complesso queste zone si collocano come linea di demarcazione della fascia a nord del Canale Villoresi; le superfici sono pianeggianti ma, in alcune zone, sono interessate da ampie ondulazioni (eventi deposizionali misti di natura eolica e fluviale); generalmente sono aree intensamente urbanizzate dove le caratteristiche morfologiche sono state in qualche caso cancellate da saldature urbane.

Queste aree sono di regola ben drenate grazie al materiale grossolano (ghiaie e sabbie) che le costituisce. Attualmente il paesaggio è caratterizzato da un'attività agricola poco differenziata e frammentata condotta in asciutto, con zone coltivate a seminativo e a prato, frammiste a poche aree boscate.



**Torrente Lura**



**Parco delle Groane**

Soltanto sull'alta pianura asciutta di Trezzo il tessuto agrario risulta essere ben conservato e poco frammentato.

L'Alta Pianura asciutta centrale è il territorio a est delle Groane, interessato dalle conurbazioni della Comasina e della Vallassina, che hanno ormai cancellato le caratteristiche morfologiche dei due ambiti cui appartengono, la pianura asciutta e l'irrigua, a causa della saldatura urbana ormai uniformemente conseguita.

L'urbanizzazione che si attesta lungo la scarpata morfologica delle Groane ne ha salvato alcuni tratti mantenendo sostanzialmente libere aree che da Cesano Maderno sino a Bollate costituiscono l'ultima occasione di salvaguardia paesistico-ambientale per un corretto rapporto tra le due Unità paesistico-territoriali. L'area è una delle più compromesse della provincia e le testimonianze dell'attività agricola sono limitate a rari esempi nel tessuto urbano.

Si tratta in genere di superfici coltivate a seminativo asciutto e in parte ad ortive, con qualche superficie boscata nella parte settentrionale e cave di inerti. Vi è comunque una discreta presenza di aziende di piccola dimensione che contribuiscono a frenare il consumo di territorio.

Il territorio del Comune di Seregno è inserito inoltre nell'ambito agricolo "a prevalente funzione ecologico-ambientale". Gli ambiti agricoli a prevalente funzione ecologico-ambientale, costituiti da aree rurali produttive spesso adiacenti alle periferie urbane, se non intercluse tra aree fortemente urbanizzate, in cui prevalgono processi di trasformazione che hanno destrutturato il paesaggio agrario. Al fine di promuoverne la riqualificazione andrà posta particolare attenzione al ruolo che essi possono assumere quali aree di riqualificazione delle zone di frangia urbana, nonché quali elementi di appoggio alla struttura portante del progetto di rete ecologica provinciale. In tali ambiti sono infatti presenti varchi della rete ecologica particolarmente strategici, la cui chiusura a causa dell'espansione insediativa comporterebbe pregiudizio per la funzionalità della rete stessa.



Il Parco "Brianza Centrale" è stato istituito dal Comune di Seregno con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 30.01.2001; la Regione Lombardia, in base alla Legge Regionale n. 86/83, ha riconosciuto con deliberazione N° VII / 5139 del 15.06.2001 il Parco "Brianza Centrale" quale Parco locale d'interesse sovracomunale (PLIS).

Il parco si estende per 385.06 ha, costituiti da alcuni parchi urbani:

1. Parco "2 Giugno alla Porada": costituisce una grossa porzione del Parco Brianza Centrale, occupa infatti una superficie di oltre 50 ettari se si considerano anche le aree del centro sportivo Trabattoni;
2. Parco agricolo Meredo: è l'area più grande a ovest del Parco Brianza Centrale; la superficie è di oltre 70 ettari ed è costituita prevalentemente da terreni agricoli privati, e da boschi di robinie e sambuchi.
3. Parco Caduti di Nassiriya: è situato in una zona fittamente urbanizzata a nord di Seregno: l'intervento ha riguardato la riqualificazione di aree di proprietà comunale incolte, poste tra la via Carroccio, la via Parini, la via Emilia e Briantina. Si tratta di un parco con caratteristiche prevalentemente "urbane" sia per il conteso che per le funzioni e il disegno d'insieme;
4. Parco Falcone e Borsellino: è localizzato a sud di Seregno nel quartiere denominato San Carlo;
5. Parco Nuovi Boschi: con l'istituzione del Parco Brianza Centrale si sono poste in atto una serie di iniziative rivolte ad una pianificazione ambientale che mira a salvaguardare e rivalorizzare aree interstiziali attualmente indefinite; in particolare si riscontra sul territorio del Parco una scarsa presenza di aree boscate che invece risulterebbero di interesse particolarmente strategico per il miglioramento della qualità ambientale.

## *Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Comune di SEREGNO*

Il PLIS Brianza Centrale e Grugnotorto Villoresi si sono uniti in un unico grande parco locale di interesse sovracomunale. Con deliberazione di Consiglio Comunale n.40/2019 è stata approvata "AUTORIZZAZIONE COSTITUZIONE CONSORZIO GRUGNOTORTO VILLORESI E BRIANZA CENTRALE (GRUBRIA), E APPROVAZIONE SCHEMA STATUTO E CONVENZIONE" I comuni aderenti al nuovo consorzio (GRUBRIA - Grugnotorto Villoresi e Brianza Centrale) sono: Bovisio Masciago, Cusano Milanino, Cinisello Balsamo, Desio, Lissone, Muggiò, Nova Milanese, Paderno Dugnano, Seregno e Varedo. La superficie del nuovo parco è 2.061,79 ettari, con un bacino di utenza di oltre 350.000 abitanti dei comuni consorziati. E' tra i PLIS più grandi della Regione Lombardia e in particolare della Provincia di Monza e della Città Metropolitana di Milano. Le aree ancora libere del Nord Milano e della Brianza centrale, nel territorio più urbanizzato e consumato d'Italia, saranno maggiormente tutelate e riqualificate in modo sinergico e coordinato con il PLIS GRUBRIA.

Le dinamiche storiche, congiuntamente alle profonde modificazioni socio-economiche nella seconda metà del secolo scorso, hanno condotto all'attuale sistema urbano e alla sua caratterizzazione di "polo attrattore" per una pluralità di servizi e funzioni della Provincia di Monza e Brianza. Della Brianza, Seregno possiede i tratti più distintivi e peculiari:



- la popolosità, cui si aggiunge il pendolarismo in entrata da lavoro dai Comuni limitrofi;
- l'alta concentrazione di imprese artigianali e/o di piccole dimensioni, con una elevata specializzazione e a prevalente gestione familiare, ma con una solida esperienza imprenditoriale e manageriale;
- l'alta concentrazione di esercizi commerciali, che lo hanno reso storicamente uno dei principali poli commerciali della Brianza, in particolare a partire dal secondo dopoguerra;
- una strategica collocazione geografica nella Brianza, all'interno del triangolo ideale delimitato dai Comuni di Monza, Lecco e Como.

Le caratteristiche principali del territorio di Seregno sono l'alto sfruttamento territoriale dovuto ad una forte crescita sia della popolazione che soprattutto delle piccole e medie imprese del luogo, che hanno portato, ad oggi, a urbanizzare il 65% della superficie del territorio comunale.

Il sottosuolo dell'area, come il resto della pianura milanese, si può suddividere in due unità litologiche principali, in cui sono presenti gli acquiferi sfruttati dai pozzi per acqua: la prima unità a partire dalla superficie è la litozona ghiaioso-sabbiosa; segue in profondità dalla litozona sabbioso-argillosa. L'assetto idrogeologico dell'area è stato ricostruito attraverso l'analisi delle stratigrafie dei pozzi, oltre che dalla consultazione dei numerosi studi geologici e stratigrafici esistenti, realizzati a scala provinciale e regionale.

Le acque dopo l'emungimento e la potabilizzazione vengono distribuite da una rete di condotte.

### *Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Comune di SEREGNO*

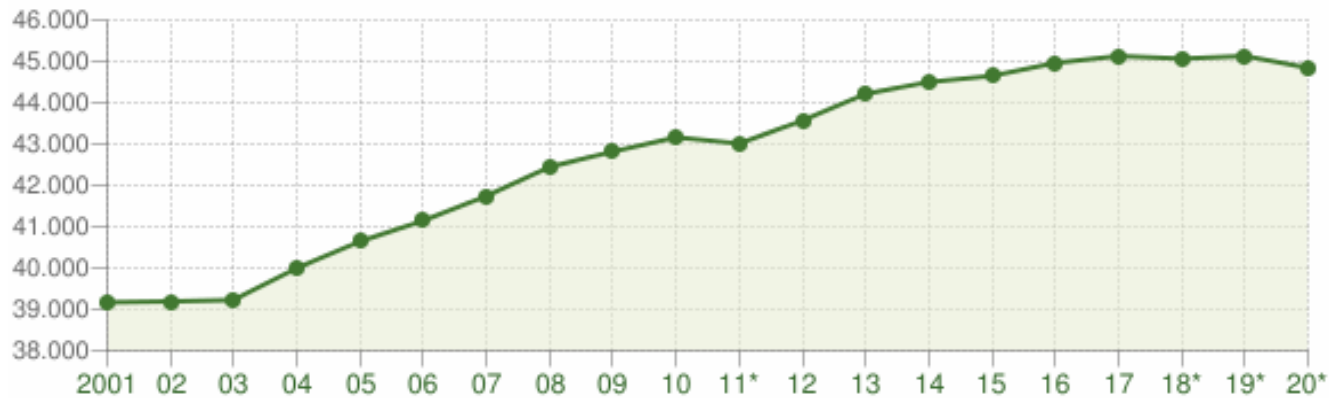
Il Comune ha un consumo medio pro-capite di acqua pari a 315 litri al giorno (Anno 2002, fonte: Provincia di Milano); si tratta di consumi abbastanza considerevoli se raffrontati alla media italiana, pari a circa 250 litri/giorno, e soprattutto a quella europea che riporta il consumo medio pro-capite intorno a circa 160 litri/giorno.

Il Comune, situato nella regione centrale della pianura padana, presenta caratteristiche tipiche di questa zona dal peculiare clima continentale.

Tale clima, moderatamente modificato dalla morfologia del territorio, è contraddistinto da ristagno di nebbie e persistenza di inversioni termiche, impedendo in tal modo la dispersione delle sostanze inquinanti.

## **2.2 - Dinamiche demografiche**

### **2.2.1 – Il Comune di Seregno**

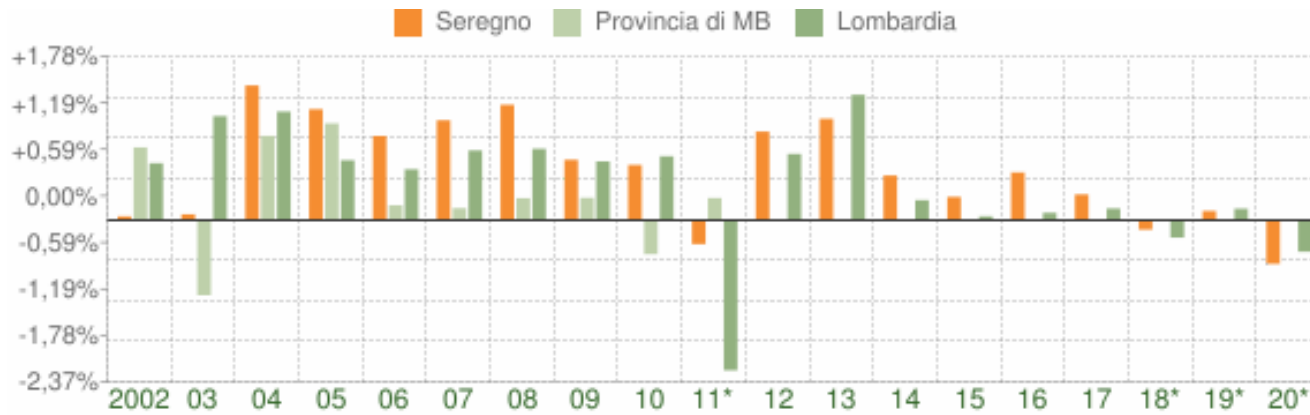


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SEREGNO (MB) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

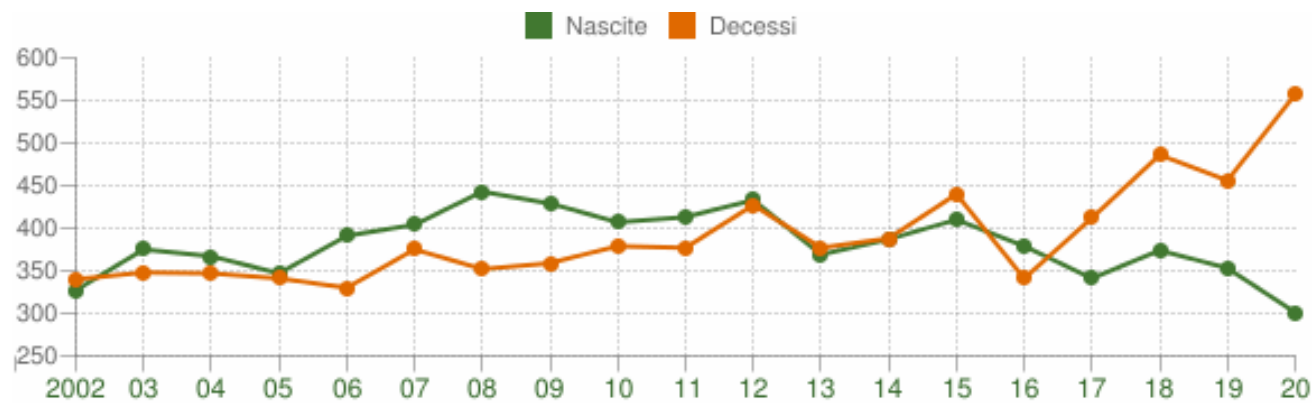
Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Comune di SEREGNO



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI SEREGNO (MB) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

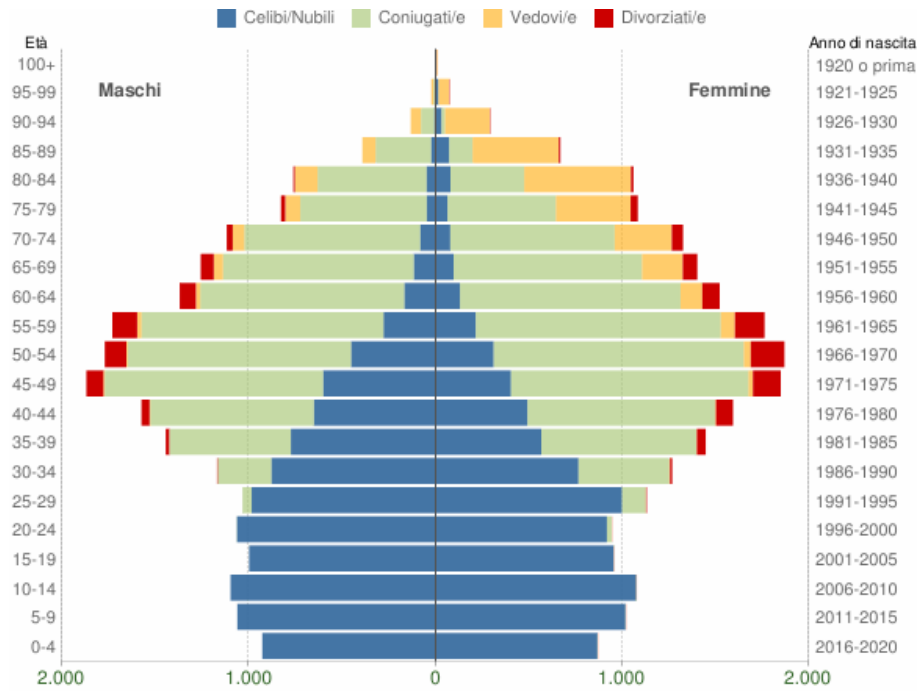
(\*) post-censimento



Movimento naturale della popolazione

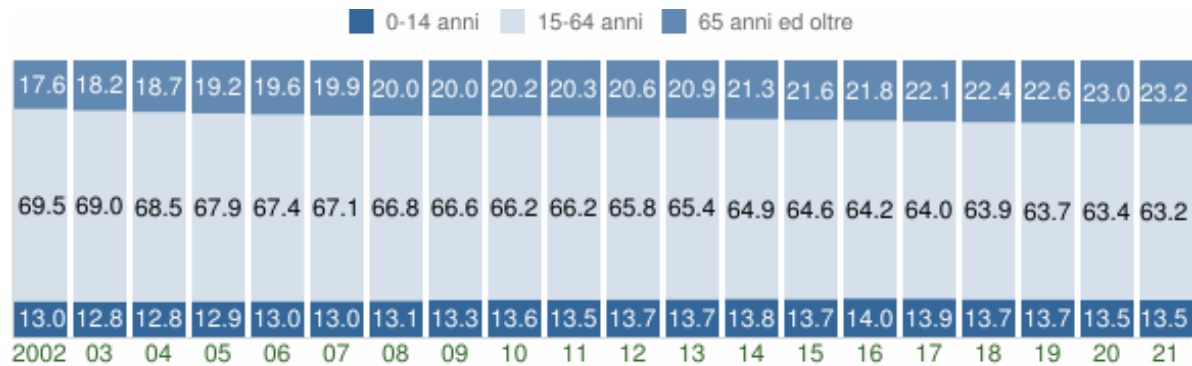
COMUNE DI SEREGNO (MB) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Comune di SEREGNO



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2021

COMUNE DI SEREGNO (MB) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

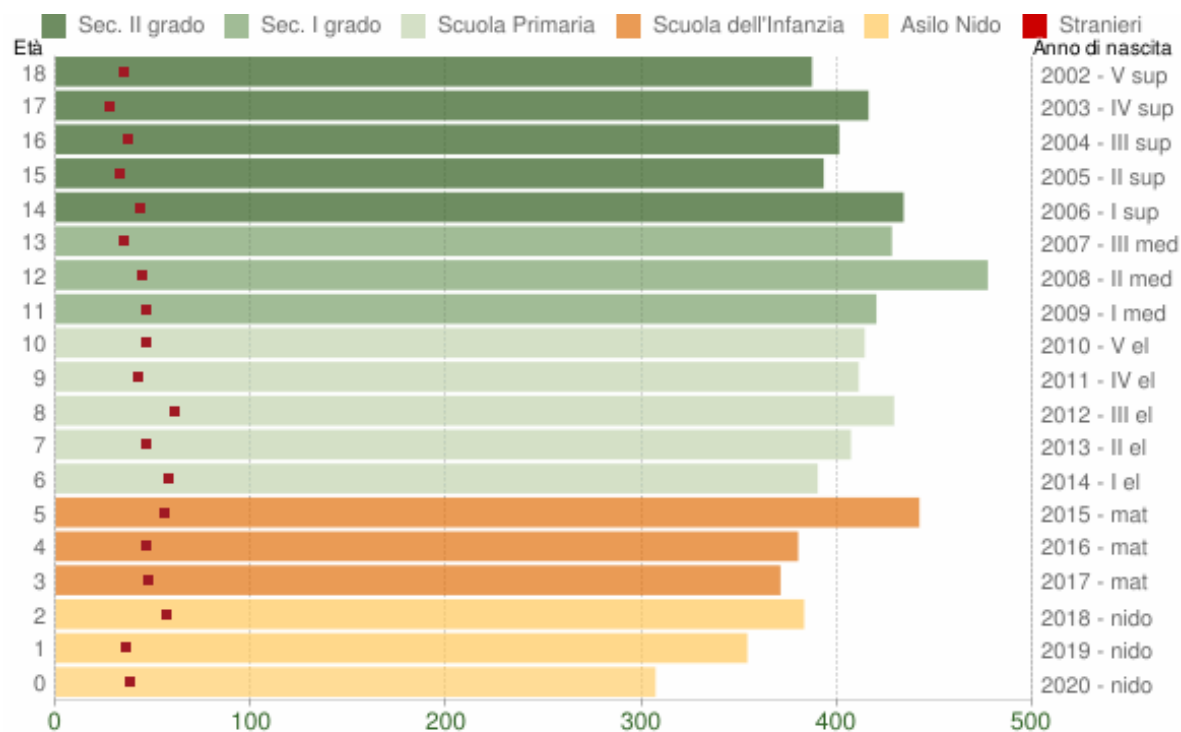


Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI SEREGNO (MB) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Comune di SEREGNO

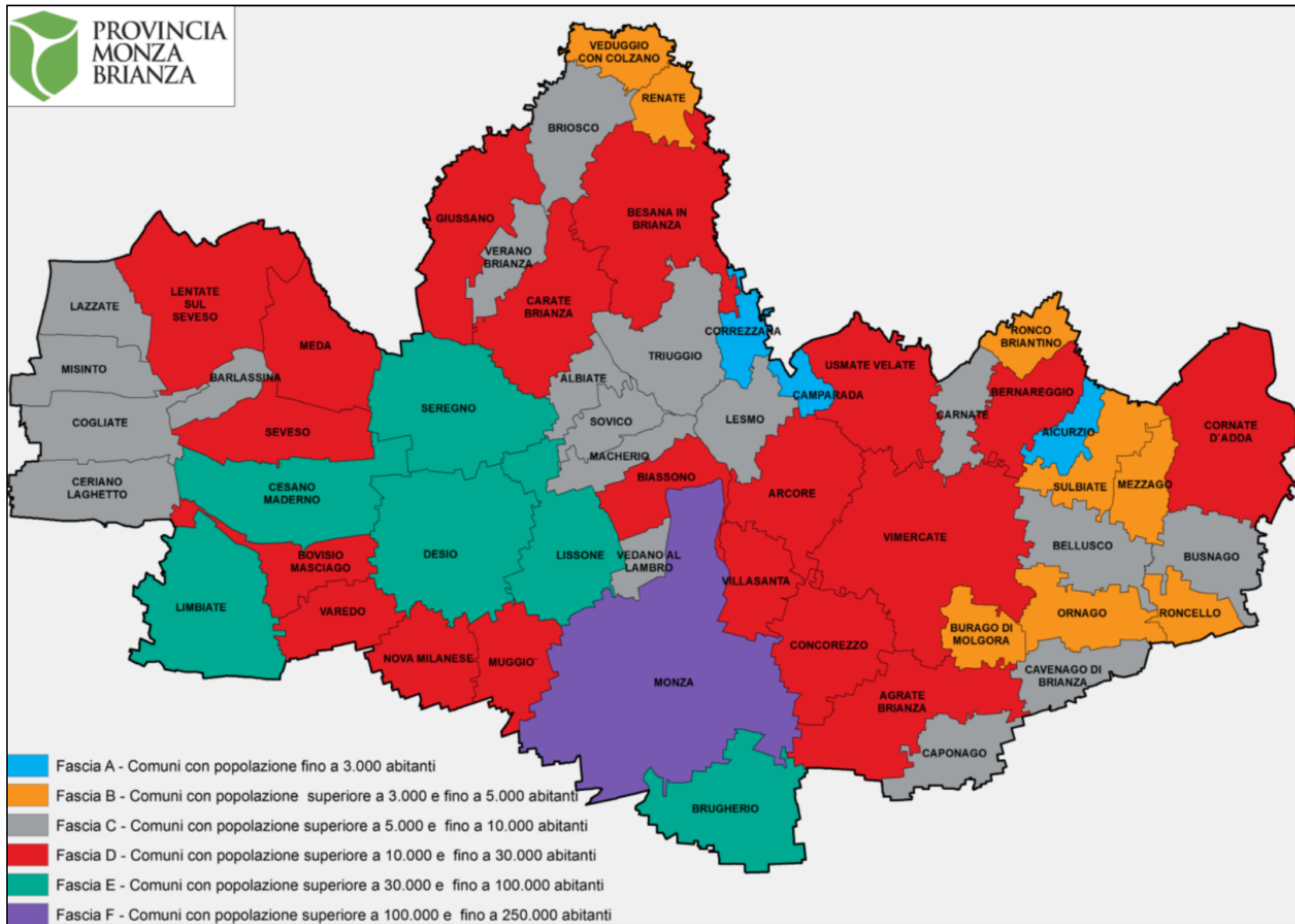


Popolazione per età scolastica - 2021

COMUNE DI SEREGNO (MB) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

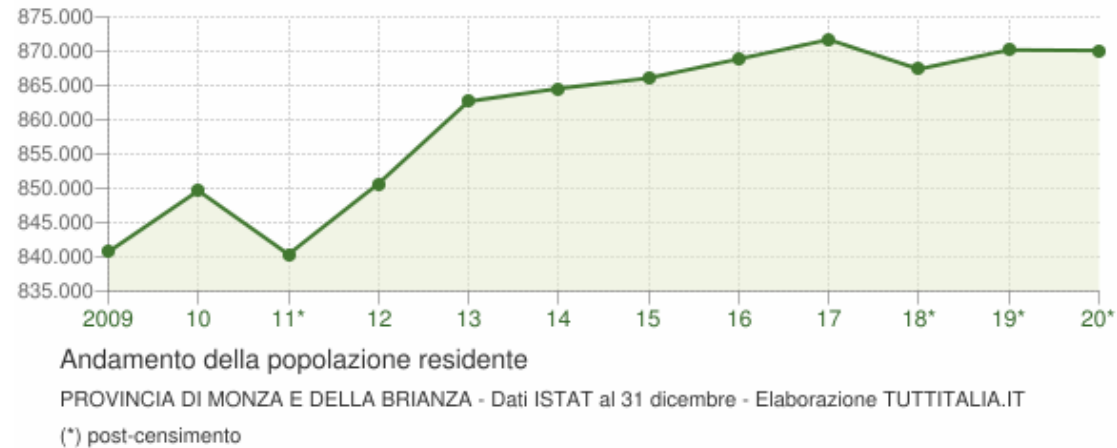
### 2.2.2 – La situazione a livello provinciale

Distribuzione della popolazione della provincia di Monza e Brianza in relazione ai comuni

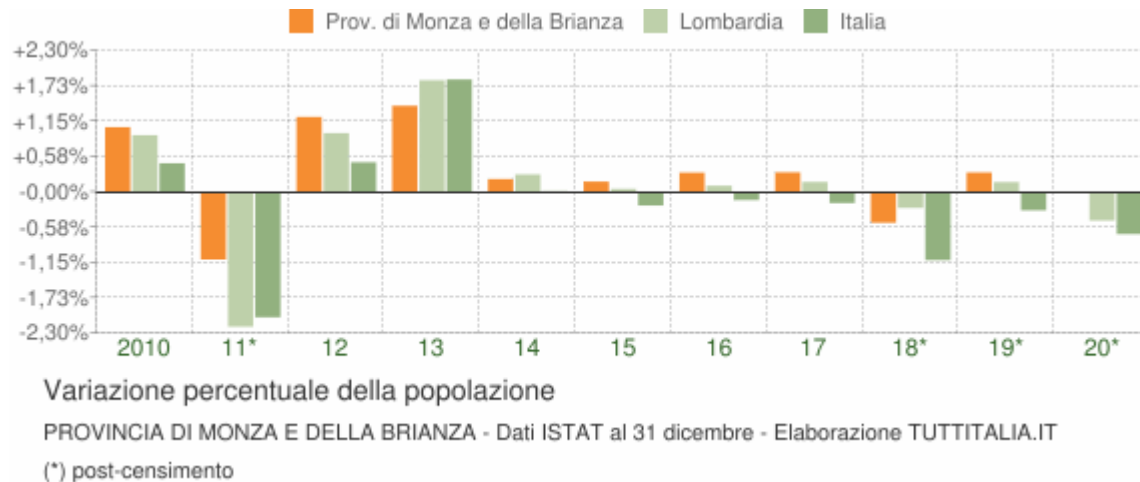


*Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Comune di SEREGNO*

*Andamento demografico della popolazione residente in provincia di Monza e della Brianza dal 2009 al 2020*

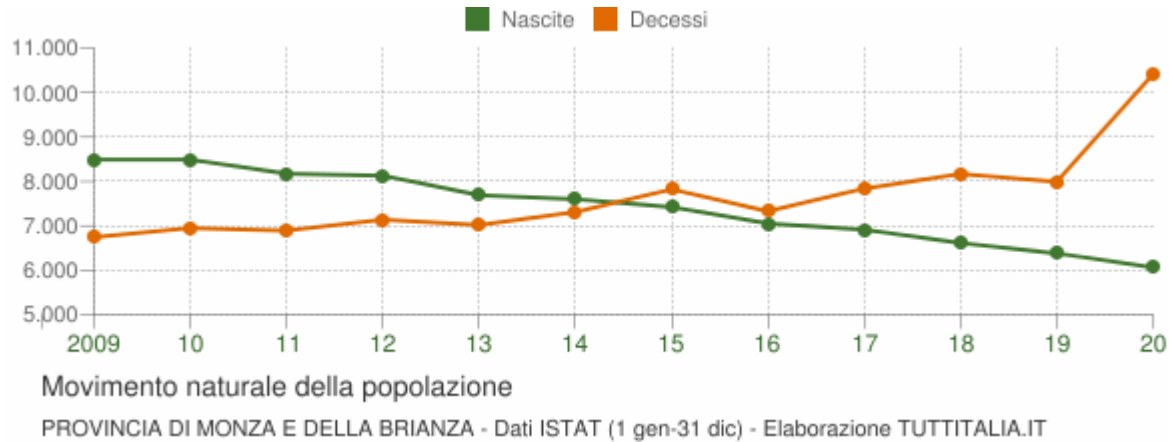


*Le variazioni annuali della popolazione della provincia di Monza e della Brianza espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della regione Lombardia e dell'Italia*

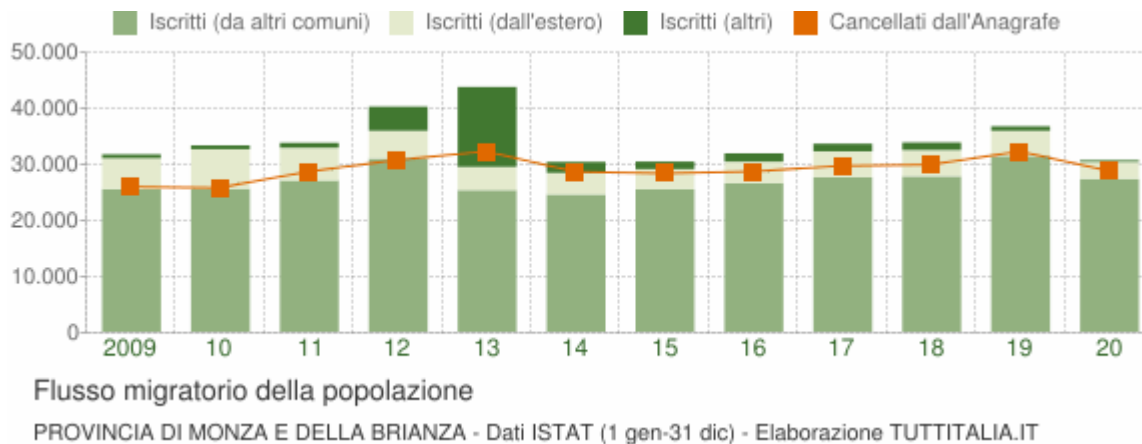


*Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Comune di SEREGNO*

*Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee*



*Il grafico visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la provincia di Monza e della Brianza negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe dei comuni della provincia. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative)*



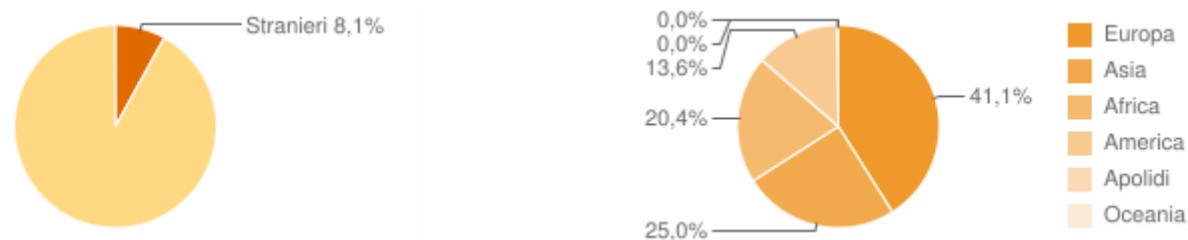
## 2.3 – Composizione straniera

### 2.3.1 – Il Comune di Seregno

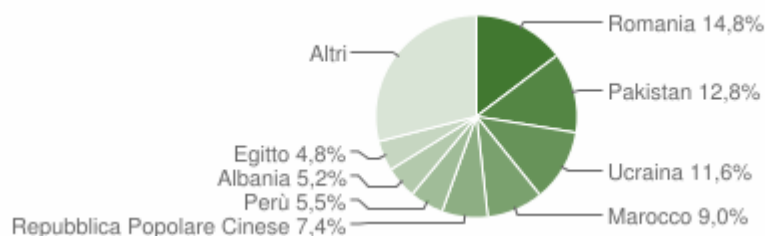
Come molti altri centri dell'Italia settentrionale, a partire dalla fine del XX secolo anche Seregno è diventata una città multietnica con una presenza significativa di cittadini provenienti dall'estero. La popolazione straniera residente a Seregno al 1.1.2021, dopo i risultati del Censimento permanente della popolazione, è pari a 3.619 unità. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti a Seregno al 1.1.2021 sono 3.619 e rappresentano l'8,1%% della popolazione residente.

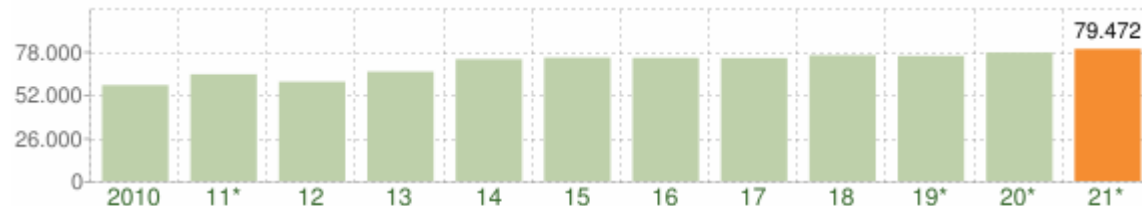


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 14,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Pakistan (12,8%) e dall'Ucraina (11,6%).



### 2.3.2 – La provincia di Monza e Brianza

La popolazione straniera residente in provincia al 1.1.2021, dopo i risultati del Censimento permanente della popolazione, è pari a 79.472 unità. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

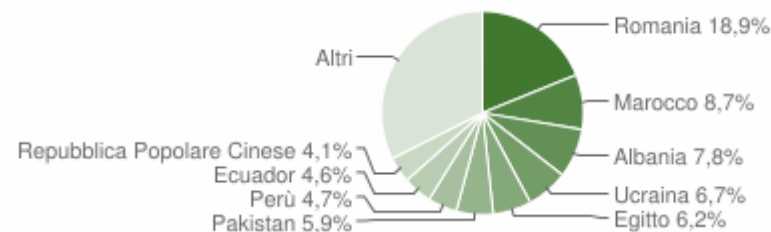
PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

Gli stranieri residenti in provincia di Monza e della Brianza al 1° gennaio 2021 sono 79.472 e rappresentano il 9,1% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 18,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (8,7%) e dall'Albania (7,8%).



## 2.4 - Economia insediata nel contesto brianzolo

L'ultimo rapporto di **AFOL** - Agenzia Formazione Orientamento Lavoro della Provincia di Monza e della Brianza (sitografia: [www.AFOLMB.it](http://www.AFOLMB.it)) denominato "Gli effetti della crisi pandemica nella provincia di Monza Brianza - Dati economici a sostegno del policy making - Analisi congiunturale I trimestre 2021" permette di focalizzare l'attenzione su specifici dati di interesse relativamente ad indicatori riferiti alla economia brianzola.

In merito alla distribuzione delle imprese brianzole con riferimento alle attività produttive, occorre evidenziare:

1. le attività di impresa in ambito "Costruzioni" sono risultate sul territorio della Provincia di Monza e della Brianza quelle più numerose nel periodo di riferimento;
2. a seguire, e per entità, le imprese di Manifattura in senso stretto, produttrici di prodotti in metallo, macchinari e mobili, hanno, invece, subito percentualmente una riduzione;
3. il Commercio al dettaglio mostra un incremento percentuale non confermato, invece, per il commercio all'ingrosso;
4. le attività di Trasporto e magazzinaggio hanno rappresentato una variazione percentuale positiva così come il settore "Sanità e assistenza sociale".

## Le imprese

Provincia di Monza e della Brianza

Attività	31/03/2020	31/12/2020	31/03/2021	% variazione 31/03/2021- 31/03/2020	% variazione 31/03/2021- 31/12/2020
TOTALE	63.800	63.946	64.259	0,72%	0,49%
di cui					
Agricoltura	878	876	864	-1,59%	-1,37%
Manifattura in senso stretto	8.590	8.486	8.448	-1,65%	-0,45%
di cui produzione di:					
Prodotti in metallo	1.924	1.902	1.896	-1,46%	-0,32%
Macchinari	669	654	646	-3,44%	-1,22%
Mobili	1.446	1.409	1.401	-3,11%	-0,57%
Costruzioni	11.926	12.018	12.090	1,38%	0,60%
Commercio all'ingrosso	7.015	7.008	6.973	-0,60%	-0,50%
Commercio al dettaglio	6.742	6.783	6.804	0,92%	0,31%
Alloggio e ristorazione	3.530	3.497	3.492	-1,08%	-0,14%
Trasporto e magazzinaggio	1.830	1.831	1.841	0,60%	0,55%
Sanità e assistenza sociale	625	628	636	1,76%	1,27%

Fonte: Elaborazioni PIN scari su dati CCIAA



## Gli addetti alle unità locali

Provincia di Monza e della Brianza



Attività	31/03/2020	31/12/2020	31/03/2021	% variazione 31/03/2021- 31/03/2020	% variazione 31/03/2021- 31/12/2020
TOTALE	274.968	272.766	274.858	-0,04%	0,77%
di cui					
Agricoltura	1.208	1.132	1.067	-11,67%	-5,74%
Manifattura in senso stretto	87.989	86.212	86.446	-1,75%	0,27%
di cui produzione di:					
Prodotti in metallo	15.960	15.739	15.835	-0,78%	0,61%
Macchinari	10.422	10.247	10.267	-1,49%	0,20%
Mobili	9.227	9.552	9.560	3,61%	0,08%
Costruzioni	22.293	22.690	22.788	2,22%	0,43%
Commercio all'ingrosso	23.322	23.815	23.741	1,80%	-0,31%
Commercio al dettaglio	26.228	26.021	26.514	1,09%	1,89%
Alloggio e ristorazione	18.087	17.467	17.484	-3,33%	0,10%
Trasporto e magazzinaggio	11.874	12.552	13.480	13,53%	7,39%
Sanità e assistenza sociale	11.079	11.296	11.363	2,56%	0,59%

Fonte: Elaborazioni PIN scari su dati CCIAA

Gli addetti alle unità produttive locali più numerosi sono rappresentati da quelli afferenti le aziende di "Manifattura in senso stretto" con anche un incremento di percentuale in attivo nel primo trimestre 2021.

A seguire, gli addetti del "Commercio al dettaglio" con relativo incremento percentuale attivo, del "Commercio all'ingrosso" ma con leggero decremento percentuale nel primo trimestre 2021;

Gli addetti del settore produttivo delle "Costruzioni", "Alloggio e ristorazione", "Trasporto e magazzinaggio", "Sanità e assistenza sociale" sono aumentati percentualmente: il più alto dato si riscontra nel settore "Trasporto e magazzinaggio" (7,39%) nel primo trimestre 2021.

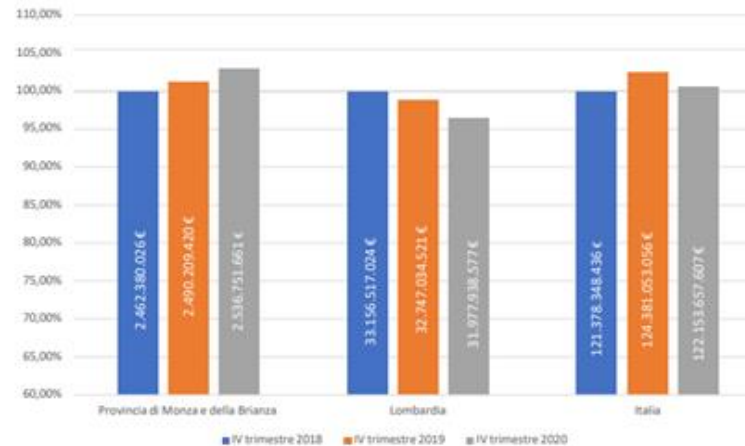




## Le esportazioni

Provincia di Monza e della Brianza, Lombardia e Italia

Il totale in euro delle esportazioni relative all'area della Provincia di Monza e della Brianza ha subito un incremento di quasi due punti percentuali nel quarto trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



Nel quarto trimestre 2020 le esportazioni provinciali sono cresciute dell'**1,87%** rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019

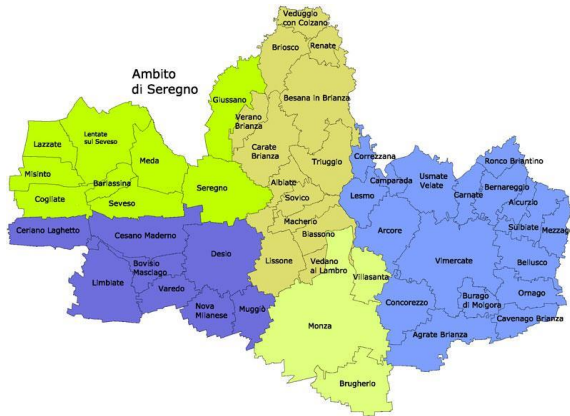
**Variatione esportazioni**  
provincia di Monza e della Brianza

III trimestre 2020 – III trimestre 2019: -1,08%  
II trimestre 2020 – II trimestre 2019: -25,45%  
I trimestre 2020 – I trimestre 2019: -3,04%

Fonte: Elaborazioni PIN scari su dati Coeweb

Nel grafico, il dato relativo al IV trimestre 2018 è stato considerato come base per il calcolo delle variazioni intervenute nel corrispondente trimestre degli anni 2019 e 2020.

## 2.5 – Seregno e gli interventi sociali



L'Ambito territoriale di Seregno è composto dai Comuni di Barlassina, Cogliate, Giussano, Lazzate, Lentate sul Seveso, Meda, Misinto, Seregno e Seveso e si colloca all'estremità ovest della Provincia di Monza e Brianza.



L'ingresso nell'Ambito territoriale di Seregno da parte dei Comuni di Cogliate, Misinto e Lentate è avvenuto nel 2009 come conseguenza della costituzione della Provincia di Monza e Brianza.

La popolazione dell'Ambito territoriale di Seregno è pari a circa 157.000 persone e si suddivide nei 9 Comuni dell'Ambito.



La media dell'Ambito di Seregno è perfettamente in linea sia con quella del Comune di Monza che con quella della Provincia, ma ha al proprio interno profonde differenze, passando dallo 0,4% di Barlassina e Lazzate allo 1,9% e 2,1% di Misinto e Seveso.

## **2.6 – Seregno e il Polo catastale**

Il decentramento delle funzioni dello Stato agli Enti Locali ha visto un susseguirsi di leggi e decreti. La norma legislativa cardine del decentramento è la Legge n. 59 del 15 marzo 1997. In esecuzione alla citata legge è stato emesso il D.Lgs. N. 112 del 31 marzo 1998 che ha elencato, tra le altre, le funzioni mantenute dallo Stato in materia di Catasto (art. 65), nonché quelle da trasferire agli Enti Locali (art.66).

La gestione diretta delle funzioni catastali consente ai Comuni di rendere disponibile al cittadino un servizio più agevole, funzionale e conveniente, in quanto fornito in sede locale.

Tutti i cittadini possono recarsi allo Sportello Catastale del Polo di Seregno per:

- a) Richiesta di trattazione di atti inevasi;
- b) Segnalazione di errori riscontrati in atti catastali ed imputabili all'ufficio;
- c) Obbligo di presentazione di denuncia di nuova costruzione o di variazione urbana;
- d) Obbligo di presentazione di domanda di volture nel caso di variazione delle titolarità sugli immobili urbani o rurali;
- e) Visure Catastali ed Estratti di Mappa.

Al Polo catastale di Seregno fanno riferimento Albiate, Barlassina, Bovisio Masciago, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Giussano, Lazzate, Lentate sul Seveso, Limbiate, Macherio, Meda, Misinto, Seregno, Sovico e Varedo.



## **2.7 – Seregno e il Commercio**

Nel 2009 è nato a Seregno il Distretto Commerciale, organo costituito da 4 rappresentanti suddivisi pariteticamente fra Confcommercio ed Amministrazione Comunale il cui primo risultato è stato l'accesso al bando regionale per i fondi legati a progetti di riassetto ed abbellimento urbano.

Il Distretto Commerciale cerca di:

- a) coordinare attività ed iniziative in un piano organico;
- b) integrare queste attività con le iniziative dell'amministrazione;
- c) creare una nuova struttura che da un lato sia promotrice di progetti per ottimizzare il ricorso a finanziamenti pubblici.



## 2.8 – Seregno e la lettura



**BRIANZABIBLIOTECHE** è un sistema bibliotecario costituito da biblioteche della Brianza milanese che, ogni anno, offrono, ad oltre 100.000 cittadini, un accesso ampio e qualificato alla conoscenza e spazi d'incontro, aggregazione, divertimento, studio e formazione per bambini, ragazzi, adulti, anziani, italiani e stranieri.

## 2.9 – Seregno e la cultura

Il concorso pianistico "Ettore Pozzoli" è un evento di respiro internazionale di lunga e consolidata tradizione. Istituito nel 1959 a cadenza biennale dalla vedova Gina Gambini per ricordare il marito, il grande didatta e compositore Ettore Pozzoli (Seregno, 1873-1957).

Nomi autorevoli in campo musicale figurano sia nell'albo storico dei Giurati che in quello dei vincitori. Fra questi spicca il Maestro Maurizio Pollini, che si aggiudicò l'ambito primo premio all'edizione inaugurale del Pozzoli



Il *Lascito Luca Crippa* è una collezione d'arte che l'artista seregnese, pittore e scenografo, con testamento olografo, lasciò al Comune di Seregno a condizione che il Comune allestisca una idonea sala permanente e predisponga un archivio storico in cui saranno conservate le opere a disposizione degli studiosi e degli amatori dell'arte.

**PARTE 2^**  
**ANALISI DEL CONTESTO INTERNO**

**1.1 STRUTTURE**

**1.1.1 - Impianti sportivi**

Il principale impianto sportivo della città è lo stadio "*Ferruccio Trabattoni*". Commissionato da Umberto Trabattoni (allora presidente del Seregno), venne inaugurato nel 1935; ha subito inoltre un'importante opera di restauro dal 2004 al 2009. Lo stadio ha una capienza totale di 3.700 posti, dei quali 1.700 numerati e coperti e 2.000 scoperti.

Sono presenti altri impianti sportivi tra i quali il *Seregnello*, dove si allena il Seregno, e il complesso sportivo municipale



"La Porada", inaugurato nel 1975, che vanta due piscine olimpioniche, il campo da rugby e il palazzetto dello sport polifunzionale *PalaSport Seregno*, meglio conosciuto come *PalaSomaschini* inaugurato nel 2000.



### **1.1.2 – “L’Auditorium” - Sala polifunzionale**

L’edificio polifunzionale progettato dall’architetto portoghese Alcino Peixoto Soutinho, prima vera sala per concerti dell’intera provincia di Monza e Brianza, è stato inaugurato nel gennaio 2017.



L’ingresso alla sala dell’Auditorium è a quota della piazza antistante e ha una pianta triangolare. Coperto da una superficie a doppia curvatura in legno e vetro, ha le finiture esterne realizzate in zinco e i pilastri in acciaio.

L’elemento principale della struttura fuori terra è il vetro: dall’ingresso vetrato si accede al foyer e alla sala polifunzionale.



Quest’ultima è interamente rivestita in legno di acero e ha un’acustica perfetta. Si tratta di 450 m2 flessibili, in grado di trasformarsi in sala da concerti, spazio eventi, galleria artistica.

Un sistema automatico permette in mezz’ora di smontare e far scomparire gli oltre 390 posti a sedere, aumentando così lo spazio disponibile e adattandolo all’evento.

Il palcoscenico modulare di 120 m2 dispone di uno schermo di 6 metri per la proiezione di film.



### **1.1.2 – Organismi gestionali**

Per quanto concerne gli Organismi gestionali si rimanda per un approfondimento di dettaglio alla Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, sez. strategica – (periodo 2022/2024) (pagg. 33 e seguenti). Il Comune di Seregno ha in atto partecipazioni in Società, Convenzioni, Accordi di programma e diversi Protocolli d'intesa.

### **1.2 LA COMPAGINE POLITICO-AMMINISTRATIVA**

- Alberto Rossi, Sindaco
- Marini Roberto, Vice Sindaco e Assessore alla Smart City, Partecipate e Innovazione digitale
- Giuseppe Borgonovo, Assessore alle Politiche ambientali, Lavori pubblici e manutenzione ordinaria, Trasparenza e semplificazione
- Laura Capelli, Assessore alle Politiche sociali, per la povertà e per la disabilità, Politiche per la famiglia e Politiche per la casa
- Ivana Mariani, Assessore allo Sviluppo economico, politiche produttive e del lavoro (artigianato, commercio, industria)
- Federica Perelli, Assessore alla Pubblica istruzione (politiche educative, scolastiche e dell'infanzia), Cultura e Biblioteca
- Claudio Vergani, Assessore alla Pianificazione territoriale (urbanistica e PLIS) e Edilizia privata
- William Viganò, Assessore al Bilancio, Rapporti con i quartieri, Sicurezza e protezione civile

### 1.3 LA SALUTE FINANZIARIA

#### 1.3.1 – Indicatori finanziari ed economico generali





*Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Comune di SEREGNO*



*Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Comune di SEREGNO*



*Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Comune di SEREGNO*



*Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Comune di SEREGNO*



*Il Comune di Seregno ha rispettato i vincoli di finanza pubblica negli ultimi tre anni*

*Il Comune di Seregno ha rispettato i parametri di deficitarietà strutturale negli ultimi tre anni*

*Il Comune di Seregno non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria negli ultimi tre anni*

**PARTE 3^  
IL MONITORAGGIO DEL PIAO**

Il monitoraggio della **sottosezione "VALORE PUBBLICO" (ALLEGATO A) E "PERFORMANCE" (ALLEGATO B)**, in relazione con quanto previsto dal vigente Sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance dell'Ente, avviene sia attraverso momenti di rendicontazione intermedia che finale sull'avanzamento degli obiettivi strategici e gestionali; eventuali interventi correttivi che consentano la ricalibrazione degli stessi al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'Amministrazione sono adottati entro i termini di legge.

Le rendicontazioni strategica e gestionale trovano rappresentazione nei documenti del Rendiconto di Gestione e della Relazione sulla Performance, approvati rispettivamente dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunale. La Relazione nello specifico è validata dal Nucleo di valutazione ed evidenza a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

L'attività di monitoraggio della **sottosezione "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA" (ALLEGATO C)** è articolata almeno a cadenza semestrale, al fine di consentire opportuni e tempestivi correttivi in caso di possibili criticità, in particolare a seguito di scostamenti tra valori attesi e quelli rilevati attraverso gli indicatori di monitoraggio associati a ciascuna misura.

Il monitoraggio è coordinato dall'apposita struttura di supporto del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) in coordinamento con le aree organizzative dell'ente.

Quanto alla sottosezione **"ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO" (ALLEGATO D)** il monitoraggio è articolato come segue:

1. il Piano triennale del fabbisogno di personale è monitorato trimestralmente;
2. la verifica e il monitoraggio rispetto alle attività formative programmate sono effettuati semestralmente;
3. il Piano delle Azioni Positive è monitorato annualmente;
4. il monitoraggio relativo all'attuazione del lavoro agile avviene secondo le modalità indicate nel relativo Regolamento.

**ALLEGATI**

**ALLEGATO A): SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE – VALORE PUBBLICO, SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE**

**ALLEGATO B): SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE – PERFORMANCE**

**ALLEGATO C): SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA**

**ALLEGATO D): SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**